

DECRETO RETTORALE N. 532

Procedure di valutazione per il conferimento di n. 7 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il regolamento generale di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 26 ottobre 1999, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22;
- visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102;
- visto il Codice etico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 18 ottobre 2011, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il d.m. 2 maggio 2024, n. 639 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 107 del 9 maggio 2024, concernente la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il decreto rettorale n. 6301 del 17 aprile 2020, recante: "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure concorsuali in modalità telematica per il conferimento degli assegni di ricerca e per il reclutamento di professori e ricercatori";
- visto il decreto rettorale n. 9122 del 10 ottobre 2022 recante: «Modifiche al "Regolamento concernente il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240"»;
- viste le delibere adottate dal Consiglio della Facoltà di Lettere e filosofia nell'adunanza del 25 settembre 2024, dal Consiglio della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali nell'adunanza del 18 settembre 2024 e dal Consiglio della Facoltà di Economia e Giurisprudenza nell'adunanza del 4 ottobre 2024;
- vista la delibera adottata dal Senato accademico nell'adunanza del 21 ottobre 2024;
- vista la delibera adottata dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 29 ottobre 2024,

DECRETA

Art. 1

Indizione

Sono indette le valutazioni per il conferimento di n. 7 assegni di ricerca nelle seguenti Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per i settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera b, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

N. 2 posti

Posto n. 1

**SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: PSIC-01/A PSICOLOGIA
GENERALE**

ACADEMIC DISCIPLINE: PSIC-01/A GENERAL PSYCHOLOGY

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Andrea GAGGIOLI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: *TERSICORE XRM - Tele-Rehabilitation Solutions with Innovative Cores of Extended Reality based on Metaverse.*

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: *TERSICORE XRM - Tele-Rehabilitation Solutions with Innovative Cores of Extended Reality based on Metaverse.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto TERSICORE si propone di sviluppare e sperimentare ambienti virtuali per la riabilitazione di tipo multi-utente, offrendo un'esperienza riabilitativa di gruppo che favorisca l'interazione sociale e promuova il miglioramento delle capacità cognitive e comunicative dei pazienti. Un altro obiettivo centrale è garantire l'accesso alle sessioni riabilitative sia in contesti ospedalieri che a domicilio, permettendo ai pazienti di partecipare in modo flessibile. Infine, il progetto mira a personalizzare l'esperienza riabilitativa grazie ad algoritmi di intelligenza artificiale, che ottimizzano l'assegnazione dei pazienti agli scenari virtuali più adatti alle loro esigenze cliniche. Il contributo del/la candidato/a riguarderà la conduzione di studi e ricerche sperimentali per valutare l'usabilità e l'esperienza utente (UX) negli ambienti metaversali/*phygital*, analizzando l'impatto di variabili quali livelli di immersività, modelli di interazione, rappresentazione virtuale dell'utente (*avatar*). Sarà inoltre responsabile dell'analisi dello stato dell'arte mediante revisioni sistematiche della letteratura (a esempio PRISMA, PROSPERO, JBI).

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *The TERSICORE project*

aims to develop and test virtual environments for multi-user rehabilitation, offering a group experience that fosters social interaction and enhances patients' cognitive and communicative abilities. A key aspect is to ensure flexible access to rehabilitation sessions, both in hospital settings and at home. Furthermore, the project seeks to personalize the rehabilitation experience through the use of artificial intelligence algorithms, optimizing the assignment of patients to the most suitable virtual scenarios for their clinical needs. The candidate's contribution will involve conducting studies and experimental research to evaluate the usability and user experience (UX) in metaverse/phygital environments, analyzing the impact of variables such as levels of immersion, interaction models, and the virtual representation of the user (avatar). The candidate will also be responsible for analyzing the state of the art through systematic literature reviews (e.g., PRISMA, PROSPERO, JBI).

SEDE: Milano.

FINANZIAMENTO: Progetto "TERSICORE XRM - *Tele-Rehabilitation Solutions with Innovative Cores of Extended Reality based on Metaverse*", Prog. n. F/350201/01-04/X60, Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordi per l'innovazione di cui al decreto ministeriale 31 dicembre 2021 e decreto direttoriale 14 novembre 2022. CUP: B49J24001900005.

Posto n. 2

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: PSIC-03/A PSICOLOGIA SOCIALE

ACADEMIC DISCIPLINE: PSIC-03/A SOCIAL PSYCHOLOGY

REQUISITO DI AMMISSIONE: Titolo di dottore di ricerca.

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Carlo GALIMBERTI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: *TERSICORE XRM - Tele-Rehabilitation Solutions with Innovative Cores of Extended Reality based on Metaverse.*

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: *TERSICORE XRM - Tele-Rehabilitation Solutions with Innovative Cores of Extended Reality based on Metaverse.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto TERSICORE si propone di sviluppare e sperimentare ambienti virtuali per la riabilitazione di tipo multi-utente, offrendo un'esperienza riabilitativa di gruppo che favorisca l'interazione sociale e promuova il miglioramento delle capacità cognitive e comunicative dei pazienti. Un altro obiettivo centrale è garantire l'accesso alle sessioni riabilitative sia in contesti ospedalieri che a domicilio, permettendo ai pazienti di partecipare in modo flessibile. Infine, il progetto mira a personalizzare l'esperienza riabilitativa grazie ad algoritmi di intelligenza artificiale, che ottimizzano l'assegnazione

dei pazienti agli scenari virtuali più adatti alle loro esigenze cliniche. Il contributo del/la candidato/a riguarderà la conduzione di studi per esplorare le dinamiche interattive e conversazionali tra pazienti e terapeuti in ambienti metaversali/*phygital* per la riabilitazione, utilizzando metodologie quali-quantitative. Sarà inoltre responsabile dell'analisi dello stato dell'arte mediante revisioni sistematiche della letteratura (a esempio PRISMA, PROSPERO, JBI) e dell'identificazione dei bisogni dei pazienti e degli *stakeholder* rilevanti attraverso interviste, questionari e *focus group*.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *The TERSICORE project aims to develop and test virtual environments for multi-user rehabilitation, offering a group experience that fosters social interaction and enhances patients' cognitive and communicative abilities. A key aspect is to ensure flexible access to rehabilitation sessions, both in hospital settings and at home. Furthermore, the project seeks to personalize the rehabilitation experience through the use of artificial intelligence algorithms, optimizing the assignment of patients to the most suitable virtual scenarios for their clinical needs. The candidate's contribution will involve conducting studies to explore the conversational dynamics between patients and therapists in metaverse/phygital environments designed for rehabilitation, using qualitative and quantitative methodologies. The candidate will also be responsible for analyzing the state of the art through systematic literature reviews (e.g., PRISMA, PROSPERO, JBI) and identifying the needs of patients and relevant stakeholders through interviews, questionnaires, and focus groups.*

SEDE: Milano.

FINANZIAMENTO: Progetto "TERSICORE XRM - Tele-Rehabilitation Solutions with Innovative Cores of Extended Reality based on Metaverse", Prog. n. F/350201/01-04/X60, Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordi per l'innovazione di cui al D.M. 31 dicembre 2021 e decreto direttoriale 14 novembre 2022. CUP: B49J24001900005.

FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI N. 4 posti

Posto n. 1

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGRI-05/A ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA

ACADEMIC DISCIPLINE: AGRI-05/A GENERAL AND APPLIED ENTOMOLOGY

DURATA: semestrale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Dott.ssa Ilaria NEGRI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: MITOMICRO - *Mitochondrial Micromas*, una nuova prospettiva per la funzione del mitocondrio e il suo ruolo nell'evoluzione degli eucarioti.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: MITOMICRO - Mitochondrial Micrnas, a new perspective for mitochondrial function and their role in eukaryotic evolution.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto di ricerca mira allo studio (isolamento e caratterizzazione) di una nuova classe di *small non-coding* RNA di origine mitocondriale in insetti fitofagi (*Zyginidia pullula*) e infestanti delle derrate (*Tribolium confusum* e *T. castanuem*). Lo studio dei micro-RNA nei n. 2 sistemi ospite/simbionte in cui l'alfaproteobatterio *Wolbachia pipientis* si comporta da manipolatore della riproduzione dell'insetto (femminizzazione dei maschi genetici di *Z. pullula*) oppure da simbionte mutualista (*fitness enhancer* in *T. confusum*) permetterà inoltre di verificare se simili micro-RNA possono anche essere espressi dal batterio simbionte e avere un ruolo potenziale come metodo di difesa delle colture o delle derrate alimentari.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *This research project aims at the isolation and characterization of a new class of small non-coding RNAs of mitochondrial origin in the phytophagous insect Zyginidia pullula and in the stored-product pest species Tribolium confusum and T. castanuem. The study of the host/symbiont associations in which the alphaproteobacterium Wolbachia pipientis acts as a microbial manipulator of the insect reproduction (male feminization in Z. pullula) or as a mutualist (fitness enhancer in T. confusum) will allow to verify whether similar miocro-RNAs are present in alpha-proteobacteria and their potential role for the sustainable control of pest species.*

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto di ricerca: MITOMICRO - *Mitochondrial microRNAs, a new perspective for mitochondrial function and their role in eukaryotic evolution* - Responsabile del progetto di ricerca: Dott.ssa Negri - Ente finanziatore: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.), PRIN - Bando 2020. CUP: J35F22000170001. WBE: R2094300276.

Posto n. 2

**SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGR1-08/A MICROBIOLOGIA
AGRARIA, ALIMENTARE E AMBIENTALE**

ACADEMIC DISCIPLINE: AGR1-08/A AGRICULTURAL, FOOD AND ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY

DURATA: annuale.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Pier Sandro COCCONCELLI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Produzione e valutazione del rischio di caseine ricombinanti da lievito.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: *Production and risk assessment of recombinant caseins from yeast.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Le fermentazioni di precisione possono essere impiegate per la produzione di componenti di alimenti di origine animale (a esempio nel caso del latte, le componenti proteiche, caseine e proteine del siero, oligosaccaridi). Questo processo avviene grazie alla clonazione dei geni per le componenti del latte in un fattorie cellulari, normalmente lieviti come *Pichia (Komagatella)* o *Saccharomyces*. Il processo prevede l'espressione di proteine eterologhe in microrganismi, la secrezione dalle cellule, il recupero e la purificazione dal brodo di coltura. Lo scopo del progetto è eseguire, applicando le tecniche analitiche innovative e i migliori *standard* scientifici, uno studio che valuti, utilizzando gli *standard* internazionale del *Risk Assessment*, la sicurezza per i consumatori di questi prodotti. Con tecniche di *genetic engineering* si costruiranno ceppi di lievito (*Pichia pastoris-Komagatella phaffi* o *Saccharomyces cerevisiae*) che producano singolarmente le n. 4 caseine presenti nelle micelle. I ceppi ricombinanti saranno ottenuti utilizzando un sistema di espressione inducibile e di secrezione delle proteine nel bordo di coltura. I geni codificanti per le caseine saranno sintetizzati, inseriti in vettori specifici per lievito e trasformati in lievito. Le colture GM di lievito saranno coltivate in bioreattore per ottimizzare la produzione e la secrezione di proteine eterologhe. Sul prodotto derivato dalle attività di fermentazione e di purificazione si effettuare un processo valutazione del rischio sarà effettuata usando gli standard presenti a livello globale. In particolare, si valuteranno, in un processo comparativo con le componenti del latte, le caratteristiche delle proteine (sequenza aminoacidica), la presenza di residui di cellule di lievito GM e la presenza del DNA ricombinante o di altri componenti derivati dal metabolismo cellulare di lieviti, grazie all'applicazione di tecniche omiche (genomica, proteomica, metabolomica).

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *Precision fermentation are used for the production of food components of animal origin (e.g. in the case of milk, the protein components, caseins and whey proteins, oligosaccharides). This process takes place by cloning the genes for the milk components in cell factories, normally yeasts such as Pichia (Komagatella) or Saccharomyces. The process involves the expression of heterologous proteins in microorganisms, secretion from the cells, recovery and purification from the culture broth. The aim of the project is to carry out, by applying innovative analytical techniques and the best scientific standards, a study assessing, using the international standards of Risk Assessment, the safety for consumers of these products. Using genetic engineering techniques, yeast strains (Pichia pastoris-Komagatella phaffi or Saccharomyces cerevisiae) will be constructed that individually produce the four caseins present in the micelles. The recombinant strains will be obtained using an inducible expression and protein secretion system in the culture medium. Genes coding for caseins will be synthesised, inserted into yeast-specific vectors and transformed into yeast. GM yeast cultures will be grown in bioreactors to optimise the production and secretion of heterologous proteins. A risk assessment process will be carried out on the product derived from the fermentation and purification activities using*

global standards. In particular, the characteristics of the proteins (amino acid sequence), the presence of GM yeast cell residues and the presence of recombinant DNA or other components derived from yeast cell metabolism will be assessed in a comparative process with the milk components, thanks to the application of omics techniques (genomics, proteomics, metabolomics).

SEDE: Piacenza-Cremona.

LINGUA STRANIERA: Inglese.

FINANZIAMENTO: Fondi di ricerca Prof. Cocconcelli.

Posto n. 3

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGRI-02/A AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE

ACADEMIC DISCIPLINE: AGRI-02/A AGRONOMY AND FIELD CROPS

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Erminio TREVISI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Valorizzazione sostenibile dei reflui zootecnici: innovazione in compostaggio, estratti organici e *carbon farming* per un'agricoltura rigenerativa.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: *Sustainable valorization of livestock waste: innovation in composting, organic extracts, and carbon farming for regenerative agriculture.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto di ricerca si focalizza sulla valorizzazione dei reflui zootecnici, come liquami separati e non, e digestati, mediante processi innovativi di (vermi)compostaggio e l'estrazione della sostanza organica disciolta (DOM). L'obiettivo è sviluppare pratiche di *Carbon farming*, e formulare composti biostimolanti. Il vermicompostaggio, sfruttando l'attività dei lombrichi e dei microrganismi, trasforma i reflui in *compost* di alta qualità, ricco di nutrienti e *humus* stabile. Parallelamente, l'estrazione della DOM dai digestati permette di ottenere sostanze organiche attive, fondamentali per migliorare la fertilità del suolo e promuovere la crescita delle piante. Questi prodotti verranno testati per ridurre l'impronta di carbonio in agricoltura, mitigare le emissioni di N reattivo in atmosfera e incrementare la sostenibilità ambientale. Il progetto mira a chiudere il ciclo dei nutrienti, diminuire l'uso di fertilizzanti chimici, e favorire pratiche agricole più sostenibili, contribuendo alla resilienza degli ecosistemi agricoli e alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Il progetto beneficerà del supporto tecnico ed economico di ISA R&D, *spin-off* dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *The research project*

focuses on the valorization of livestock wastewater, such as separated and non-separated slurry, and digestate, through innovative processes of (vermi)composting and the extraction of dissolved organic matter (DOM). The goal is to develop Carbon farming practices and formulate biostimulant compounds. Vermicomposting, leveraging the activity of earthworms and microorganisms, transforms the wastewater into high-quality compost, rich in nutrients and stable humus. At the same time, DOM extraction from digestate allows the obtainment of active organic substances, essential for improving soil fertility and promoting plant growth. These products will be tested to reduce the carbon footprint of agriculture, mitigate emissions of reactive N into the atmosphere, and increase environmental sustainability. The project aims to close the nutrient cycle, reduce the use of chemical fertilizers, and promote more sustainable agricultural practices, contributing to the resilience of agricultural ecosystems and climate change mitigation. The project will benefit from the technical and economic support of ISA R&D, a spin-off company of Università Cattolica del Sacro Cuore.

SEDE: Piacenza-Cremona.

FINANZIAMENTO: Fondazione Enrica e Romeo Invernizzi. Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Paolo AJMONE MARSAN. Ente finanziatore: Centro di Ricerca CREL. WBE: R2094300107.

Posto n. 4

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGRI-06/B CHIMICA AGRARIA

ACADEMIC DISCIPLINE: AGRI-06/B AGRICULTURAL CHEMISTRY

DURATA: semestrale.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Luigi LUCINI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Produzione e valutazione del rischio chimico di caseine ricombinanti da lievito.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: *Production and chemical risk assessment of recombinant caseins from yeast.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Le fermentazioni di precisione possono essere impiegate per la produzione di componenti di alimenti di origine animale (a esempio nel caso del latte, le componenti proteiche, caseine e proteine del siero, oligosaccaridi). Questo processo avviene grazie alla clonazione dei geni per le componenti del latte in un fattorie cellulari, normalmente lieviti come *Pichia (Komagatella)* o *Saccharomyces*. Il processo prevede l'espressione di proteine eterologhe in microrganismi, la secrezione dalle cellule, il recupero e la purificazione dal brodo di coltura. Lo scopo del progetto è eseguire, applicando le tecniche analitiche innovative e i migliori *standard* scientifici, uno studio che valuti, utilizzando gli *standard* internazionale del *Risk Assessment*, la sicurezza per il consumatore di questi prodotti. Con tecniche di

genetic engineering si costruiranno ceppi di lievito (*Pichia pastoris-Komagatella phaffi* o *Saccharomyces cerevisiae*) che producano singolarmente le n. 4 caseine presenti nelle micelle. I ceppi ricombinanti saranno ottenuti utilizzando un sistema di espressione inducibile e di secrezione delle proteine nel bordo di coltura. I geni codificanti per le caseine saranno sintetizzati, inseriti in vettori specifici per lievito e trasformati in lievito. Le colture GM di lievito saranno coltivate in bioreattore per ottimizzare la produzione e la secrezione di proteine eterologhe. Sul prodotto derivato dalle attività di fermentazione e di purificazione si effettuerà un processo valutazione del rischio sarà effettuata usando gli standard presenti a livello globale. In particolare, si valuteranno, in un processo comparativo con le componenti del latte, le caratteristiche delle proteine (sequenza aminoacidica), la presenza di residui di cellule di lievito GM e la presenza del DNA ricombinante o di altri componenti derivati dal metabolismo cellulare di lieviti, grazie all'applicazione di tecniche omiche (genomica, proteomica, metabolomica).

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *Precision fermentation is used to produce food components of animal origin (e.g. in the case of milk, the protein components, caseins and whey proteins, oligosaccharides). This process takes place by cloning the genes for the milk components in cell factories, normally yeasts such as Pichia (Komagatella) or Saccharomyces. The process involves the expression of heterologous proteins in microorganisms, secretion from the cells, recovery and purification from the culture broth. The project aims to carry out, by applying innovative analytical techniques and the best scientific standards, a study assessing, using the international standards of Risk Assessment, the safety for consumers of these products. Using genetic engineering techniques, yeast strains (Pichia pastoris-Komagatella phaffi or Saccharomyces cerevisiae) will be constructed to individually produce the four caseins in the micelles. The recombinant strains will be obtained using an inducible expression and protein secretion system in the culture medium. Genes coding for caseins will be synthesised, inserted into yeast-specific vectors and transformed into yeast. GM yeast cultures will be grown in bioreactors to optimise the production and secretion of heterologous proteins. A risk assessment will be conducted on the product derived from the fermentation and purification activities using global standards. In particular, the characteristics of the proteins (amino acid sequence), the presence of GM yeast cell residues and the presence of recombinant DNA or other components derived from yeast cell metabolism will be assessed in a comparative process with the milk components, thanks to the application of omics techniques (genomics, proteomics, metabolomics).*

SEDE: Piacenza-Cremona.

LINGUA STRANIERA: Inglese.

FINANZIAMENTO: Fondi di ricerca Prof. Lucini.

FACOLTÀ DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

N. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGRI-01/A ECONOMIA AGRARIA, ALIMENTARE ED ESTIMO RURALE

ACADEMIC DISCIPLINE AGRI-01/A AGRICULTURAL AND FOOD ECONOMICS, AND RURAL APPRAISAL

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Daniele MORO.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Sistemi alimentari e percorsi politici per un'uguale nutrizione della popolazione in Europa.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: *Food systems and policy pathways for equal population nutrition in Europe.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: I governi riconoscono l'importanza di una buona alimentazione per la salute e il benessere dei loro cittadini. Allo stesso tempo, esistono grandi disparità salutistiche e diversi gruppi socioeconomici in Europa hanno accesso e capacità differenziati nel scegliere alimenti sani che possano aiutarli a mantenere la propria salute. Si riconosce che l'aumento delle disuguaglianze socioeconomiche nell'alimentazione e nella salute nell'ultimo decennio ha coinciso con grandi e dannosi cambiamenti nell'ambiente alimentare. L'ambiente alimentare è descritto come tutti i contesti in cui le persone interagiscono con il sistema alimentare per fare le proprie scelte alimentari. Fino a oggi, per migliorare le diete della popolazione, le azioni governative si sono basate principalmente sul cambiamento comportamentale degli individui, mentre l'ambiente alimentare in cui venivano fatte queste scelte è rimasto in gran parte invariato. Questo approccio non solo ignora che le cattive abitudini alimentari sono il risultato di una complessa rete di determinanti, ma ha anche contribuito all'aumento delle disuguaglianze alimentari e sanitarie negli ultimi anni. Esiste un consenso crescente sul fatto che siano necessarie modifiche strutturali attraverso l'implementazione simultanea di un insieme completo di azioni e politiche, tra cui il miglioramento dell'ambiente alimentare per creare un cambiamento verso scelte alimentari più sane per l'intera popolazione. Pertanto, l'obiettivo generale di FOODPATH è identificare e comprendere i determinanti e i meccanismi sociali, commerciali e politici delle disuguaglianze legate all'alimentazione, e fornire soluzioni che abbiano il potenziale per interrompere i cicli che mantengono comportamenti alimentari non sani e disuguaglianze alimentari in Europa. Adotterà una prospettiva ampia per indagare i fattori che influenzano i comportamenti alimentari nelle comunità svantaggiate, offrendo una comprensione di come le politiche alimentari, le politiche sociali e gli interessi commerciali possano influenzare le disuguaglianze socioeconomiche nell'alimentazione. Complessivamente, questi risultati forniranno approfondimenti strutturali e soluzioni per ridurre le disuguaglianze legate all'alimentazione in Europa. A tal fine, la persona sarà coinvolta nello sviluppo di questionari/interviste *ad hoc* per individuare i fattori sistemici delle disuguaglianze legate

all'alimentazione dalla prospettiva dei cittadini e per accertarne le preferenze verso interventi di *policy* alternativi, nonché nell'implementazione di esperimenti per valutare l'atteggiamento dei consumatori. Inoltre, la persona parteciperà anche alla definizione e alla stima di un modello della catena di approvvigionamento alimentare che terrà conto degli incentivi verso la riformulazione dei prodotti.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *Governments recognise the importance of a good diet for health and wellbeing of their citizens. At the same time there are large health disparities, and different socioeconomic groups in Europe have differential access and ability to choose healthy foods that can help them to maintain their health. It is recognised that increasing socioeconomic inequalities in diet and health over the past decade have coincided with large and detrimental changes in the food environment. The food environment is described as all contexts in which people engage with the food system to make their food choices. To date, to improve population diets, government actions relied predominantly on individuals changing their behaviour, while the food environment in which these choices were being made remained largely unchanged. This approach not only ignores that poor diets are the result of a complex web of determinants, also dietary and health inequalities increased in recent years. There is a growing consensus that structural changes are needed through the simultaneous implementation of a comprehensive set of actions and policies, including improvements of the food environment to create a shift towards healthy dietary choices in the entire population. Therefore, the overarching aim of FOODPATH is to identify and understand the societal, commercial and political determinants and mechanisms of food-related inequalities, and to provide solutions which have the potential to break through the cycles maintaining unhealthy dietary behaviours and foodrelated inequalities in Europe. It will take a broad perspective to investigate the factors which influence dietary behaviours among disadvantaged communities providing an understanding of how food policy, social policy and commercial interests could impact socioeconomic inequalities in diet. Collectively, these outcomes will provide structural insights and solutions to reduce food-related inequalities in Europe. To this purpose, the person will be involved in the development of ad-hoc questionnaire(s)/interviews for individuals to identify systemic drivers of food-related inequalities from a citizens' perspective and to ascertain their preferences towards alternative policy interventions, as well as the implementation of experiments to evaluate consumers' attitudes. Further, the person will also participate in the definition and estimation of a food-supply chain model that will account for incentives towards products' reformulation.*

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: “ERA4Health (*HealthEquity*) Call 2023 - Progetto di Ricerca: “FOODPATH-Europe”, approvato con decreto ministeriale del 19 giugno 2024, n. 0009381 - Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Moro - Ente finanziatore: M.U.R. - WBE: R2104300036 - CUP: J33C24000250008.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla valutazione studiosi in possesso del diploma di laurea magistrale, di laurea specialistica o di laurea di cui agli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale n. 509/1999 e di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività prevista dal bando.

Il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero oppure, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, ove non diversamente specificato, costituiscono titolo preferenziale ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione.

I requisiti e i titoli per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare al bando coloro che versino in una delle cause di incompatibilità stabilite dal codice etico dell'Ateneo.

Non possono inoltre partecipare al bando:

- coloro che hanno già fruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni;
- coloro che hanno già fruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con l'Università o con gli enti previsti nel primo alinea del successivo comma, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi in cui l'assegnio di ricerca è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso di dottorato.

Sono incompatibili con l'assegnazione dei contratti le seguenti figure:

- il personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che siano titolari di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, a eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;

- coloro che sono iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorati di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione è disposta con motivato provvedimento del Rettore.

Art. 3

Presentazione della domanda

Coloro che intendono partecipare alle procedure di valutazione di cui al precedente art. 1, devono presentare la domanda al Magnifico Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il bando è reso pubblico sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo: <https://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>.

La domanda di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili, devono essere presentati, a pena di esclusione, entro e non oltre **le ore 20.00 del 12 dicembre 2024**, per via telematica utilizzando l'applicazione informatica PICA (Piattaforma integrata concorsi Atenei) <https://pica.cineca.it/unicatt/>.

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare Linee guida per la compilazione della domanda di partecipazione alle procedure di selezione sulla piattaforma integrata concorsi atenei "PICA".

Il candidato potrà accedere alla piattaforma del concorso utilizzando le credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma, con il proprio account LOGINMIUR, REPRISE o REFEREES.

Il candidato dovrà compilare la domanda in tutte le sue parti e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma;
- mediante caricamento di un file con estensione p7m per chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili.

In questo caso sarà necessario salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema, firmare digitalmente il documento, senza apportare alcuna modifica, e caricarlo nuovamente sul sistema con l'estensione p7m.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate, il candidato dovrà salvare sul proprio PC il *file* PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la propria firma per esteso sull'ultima pagina.

Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e, il *file* così ottenuto, dovrà essere caricato sul sistema.

Non saranno ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

In caso di comprovata impossibilità tecnica da parte dei sistemi informatici adottati dall'Ateneo, l'Università Cattolica si riserva di accettare la domanda di ammissione anche con modalità diverse (posta elettronica certificata o raccomandata) rispetto a quanto indicato nei precedenti paragrafi.

Il candidato che intenda partecipare a più concorsi dovrà presentare per ogni procedura una domanda distinta.

Art. 4 **Contenuto della domanda**

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e la data di nascita;
- 3) codice fiscale (per i candidati stranieri che non lo indicassero, lo stesso sarà determinato a cura dell'Università);
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza;
- 6) se cittadino italiano, l'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; ovvero se cittadino straniero, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro

- carico;
- 8) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;
 - 9) **di non versare in una delle cause d'incompatibilità di cui all'art. 2 del bando;**
 - 10) di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità previste dal Codice etico dell'Ateneo;
 - 11) concorso cui si intende partecipare precisando la Facoltà e il settore scientifico-disciplinare.

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano.

I candidati riconosciuti portatori di *handicap* devono specificare, nella domanda, l'ausilio necessario in relazione al proprio *handicap*, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Questa Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Questa Amministrazione universitaria, inoltre, non si assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 **Allegati alla domanda**

La domanda deve essere corredata da:

- 1) il *curriculum* della propria attività scientifico-professionale, debitamente firmato;
- 2) i titoli e le pubblicazioni che si intendono sottoporre a valutazione;
- 3) la fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 4) la fotocopia del codice fiscale.

I candidati aventi cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea, possono produrre i titoli in originale o in copia autenticata, ovvero, nei casi consentiti

dagli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti la conformità all'originale delle copie in carta semplice.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Nei restanti casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono documentare gli stati, le qualità personali e i fatti mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero.

Ai certificati e alle attestazioni indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Art. 6 **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata - garantendo ove possibile una equilibrata rappresentanza di donne e uomini - dal Rettore con proprio decreto ed è composta da tre membri:

- un docente, designato dal Consiglio della Facoltà interessata che svolgerà nei confronti del titolare dell'assegno la funzione di responsabile dell'attività di ricerca;
- due professori di prima o di seconda fascia designati rispettivamente:
 - dal Preside della Facoltà interessata;
 - dal Direttore del Dipartimento/Istituto presso il quale l'attività dovrà essere svolta.

Il docente responsabile dell'attività di ricerca ha il compito di convocare la prima riunione e di dare avvio ai lavori entro trenta giorni dalla data di emanazione del decreto di nomina della Commissione.

In caso di mancato insediamento della Commissione entro il termine di cui al precedente comma, il Rettore può nominare una nuova Commissione con le modalità del presente articolo.

La Commissione esaminatrice individua al proprio interno il Presidente e il Segretario.

Art. 7 **Valutazione dei candidati**

La selezione avviene mediante valutazione dei titoli presentati, integrata da un colloquio.

Per la valutazione dei candidati la Commissione esaminatrice dispone di cento punti di cui almeno quaranta riservati ai titoli e i rimanenti riservati al colloquio.

La Commissione esaminatrice nella prima riunione determina i criteri per la valutazione dei candidati attenendosi a quanto specificato dal bando e a quanto di seguito riportato.

La Commissione potrà altresì prevedere un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

In conformità ai criteri predetti, pubblicati sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>, la Commissione esaminatrice valuta per ciascun candidato:

- il *curriculum* scientifico-professionale;
- i titoli e le pubblicazioni presentati e la pertinenza di questi all'area scientifico-disciplinare e/o ai settori scientifico-disciplinari oggetto del bando;
- il progetto relativo alla tematica di ricerca oggetto del bando, esclusivamente per gli assegni di cui all'articolo 1, lettera a), del presente bando.

Le date e le modalità di svolgimento del colloquio saranno rese note sul sito di Ateneo contestualmente alla pubblicazione dei criteri di valutazione dei titoli e tramite comunicazione inviata dalla piattaforma PICA.

Nei medesimi termini di cui al comma precedente, ai candidati che non hanno raggiunto l'eventuale punteggio minimo richiesto, è data comunicazione di non ammissione al colloquio.

Durante il colloquio è accertata, inoltre, la conoscenza della lingua o delle lingue eventualmente richieste.

Nel caso in cui il colloquio sia svolto in modalità telematica, l'identità del candidato verrà verificata dalla Commissione attraverso la contestuale esibizione dell'originale del documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione al concorso.

Al termine dei lavori la Commissione esaminatrice, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e del colloquio, redige una graduatoria. Nel caso di parità prevale il candidato anagraficamente più giovane.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

Gli atti della procedura di valutazione sono approvati con decreto rettorale.

I lavori della Commissione esaminatrice devono concludersi entro 90 giorni dalla data di insediamento della Commissione. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di 90 giorni il termine per la conclusione della procedura, per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, nomina una nuova Commissione con le modalità di cui al precedente art. 6.

Al decreto rettorale di approvazione degli atti è data pubblicità sul sito *internet* dell'Ateneo.

Art. 8 Conferimento

Ai fini del conferimento dell'assegno, l'Assistente ecclesiastico generale verifica, mediante apposito colloquio, l'adesione del primo candidato secondo l'ordine della graduatoria ai principi ispiratori dell'Università.

L'assegno è conferito dal Rettore mediante stipulazione di apposito contratto.

Il conferimento del contratto e l'inizio delle attività di ricerca sono subordinati alla verifica che il soggetto non abbia già fruito di contratti:

- in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni;
- in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, - con l'Università Cattolica o con altri atenei nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 – per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi in cui l'assegno di ricerca è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso di dottorato.

Nel caso di mancata accettazione, l'assegno è conferito ad altro candidato, secondo l'ordine della graduatoria, previo colloquio con l'Assistente ecclesiastico generale.

Art. 9 Doveri

I titolari di assegni sono tenuti alla realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso sotto la guida del docente responsabile dell'attività di ricerca.

I titolari di assegni sono inoltre tenuti a rispettare i principi ispiratori dello Statuto dell'Università e del codice etico dell'Ateneo.

I titolari di assegni:

- non possono stipulare contratti di lavoro subordinato di qualsiasi natura con soggetti terzi;
- possono svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, compatibilmente con la realizzazione del programma di ricerca, sulla base del parere del docente responsabile dell'attività di ricerca, previa autorizzazione del Preside della Facoltà interessata.

L'assegnista svolge la propria attività presso la struttura di afferenza del docente responsabile dell'attività di ricerca o la struttura eventualmente indicata nel bando, avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del docente responsabile dell'attività di ricerca, l'attività può essere svolta presso altre strutture dell'Università o presso qualificate strutture italiane o straniere di ricerca.

Art. 10

Valutazione attività svolta

Entro 60 giorni dal termine di ciascun anno di attività, il docente responsabile dell'attività di ricerca presenta al Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale il titolare dell'assegno sta svolgendo la sua attività una relazione contenente una valutazione dettagliata e motivata sui risultati dell'attività svolta.

In tale sede, nel caso l'assegno sia in scadenza, il docente responsabile dell'attività di ricerca può proporre l'eventuale rinnovo.

Art. 11

Rinnovo

Entro 30 giorni prima della scadenza dell'assegno, il Consiglio della Facoltà interessata, sulla base della relazione del docente responsabile dell'attività di ricerca e del parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto delibera l'eventuale rinnovo.

Art. 12

Trattamento economico

L'importo annuo degli assegni, determinato con delibera dell'Organo direttivo competente sulla base dell'importo minimo stabilito con Decreto Ministeriale, è pari a € 19.370,00 lordi. Tale importo potrà essere determinato in diversa misura nel caso di progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti.

L'assegno, esente da *IRPEF*, a norma delle leggi vigenti, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme legislative in vigore, verrà erogato in soluzioni mensili.

Art. 13

Risoluzione del rapporto contrattuale

L'assegno è revocato e il relativo rapporto contrattuale è risolto anticipatamente con decreto del Rettore:

- nel caso in cui sopravvenga una delle cause di inammissibilità di cui all'articolo 2;
- in caso di valutazione negativa sull'attività svolta e di mancata osservanza dei doveri di cui all'articolo 9.

Il decreto del Rettore è emanato su delibera del Consiglio di Facoltà assunta, previa contestazione all'interessato, su proposta del docente responsabile dell'attività di ricerca o del Preside e sentito il parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale l'assegnista svolge l'attività.

Art. 14 Brevettazione

L'eventuale realizzazione, nell'espletamento della propria attività, da parte dei titolari dei contratti di cui al regolamento, di un'innovazione suscettibile di brevettazione, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia e alle disposizioni regolamentari adottate dall'Università Cattolica.

Art. 15 Trattamento dei dati personali

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation* – GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, in qualità di Titolare del trattamento, per il tramite dell'Ufficio Amministrazione Concorsi, e trattati per finalità di gestione della procedura di valutazione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali forniti in occasione della procedura concorsuale è disponibile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicatt.it/privacy>.

Art. 16 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento concorsuale è il Dott. Federico LIOTTA – Capo Servizio Personale Docente e Tecnico Amministrativo - Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano (tel. 02/7234.3813 – e-mail: uff.concorsi@unicatt.it).

Art. 17 Disposizioni finali

Ai titolari di assegno possono essere affidate, con il loro consenso, attività di didattica ufficiale frontale e attività di didattica integrativa e di supporto nei corsi di laurea e di

laurea magistrale. Tali attività sono affidate dalla Facoltà interessata, sentito il Direttore del Dipartimento/Istituto nel quale l'assegnista svolge la propria attività. Nel caso di destinazione degli assegni alle strutture di cui al secondo e terzo comma dell'articolo 4, le attività sono affidate dalla Facoltà interessata previo assenso del Direttore/Coordinatore della struttura a cui è stato destinato l'assegno. Le attività didattiche affidate non possono superare:

- a) nel caso di attività di didattica ufficiale frontale il numero di 60 ore annue;
 - b) nel caso di attività di didattica integrativa e di supporto il numero di 90 ore annue.
- Le prime 30 ore complessivamente attribuite - siano esse di attività di didattica ufficiale frontale e/o di attività di didattica integrativa e di supporto - sono ricomprese nel trattamento economico dell'assegno, mentre le rimanenti sono retribuite.

L'affidamento, con le stesse modalità di cui al comma precedente, da parte della struttura competente, di attività didattiche curriculari e integrative nell'ambito di Master, Corsi di perfezionamento e formazione, Scuole di specializzazione e Scuole o corsi di dottorato di ricerca, è retribuito.

Il conferimento dell'assegno non dà luogo a rapporto di lavoro subordinato e a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università.

Milano, 4 novembre 2024

IL RETTORE
(Prof.ssa Elena Beccalli)
F.to: E. Beccalli

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo Nusiner)
F.to: P. Nusiner
